

Presentato il tema del prossimo festival di antropologia del contemporaneo

L'appuntamento in programma a maggio sarà preceduto da due incontri per le scuole

Il corpo fra cambiamenti e sfide il protagonista dei Dialoghi 2026

Pistoia La trasformazione incessante del corpo, la sua medicalizzazione, il rapporto con l'identità e con l'Intelligenza artificiale. Sarà dedicato alla materia che ci compone il tema della XVII edizione dei Dialoghi di Pistoia, festival di antropologia del contemporaneo in programma dal 22 al 24 maggio 2026 e presentato ieri. «Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano», questo il titolo dell'appuntamento 2026 che come in ogni edizione esplorerà gli aspetti filosofici, etici e normativi dell'argomento in oggetto.

Tre giorni di incontri, letture e dibattiti con alcuni dei nomi più illustri del panorama culturale italiano: «Corpi in divenire è questione centrale e di impellente attualità per moltissime discipline, come antropologia, filosofia, medicina, diritto. Mi sembra che oggi più che mai il corpo umano sia un corpo conteso, sfidato e su cui si pongono enormi sfide, e i cui confini sono sempre più incerti, tra biologia, modellamenti culturali, tecnologie, intelligenze artificiali», ha dichiarato la direttrice del festival Giulia

Cogoli.

Le nuove possibilità offerte dalla medicina e dalla tecnologia, in cui protesi e innesti sia biologici che meccanici ci interrogano su cosa sia davvero questo corpo che abitiamo e se si definisca attraverso la sua materia o cos'altro, e in quale modo sia in relazione con la nostra identità; l'IA che allarga le frontiere del contenuto rispetto al contenitore, ponendoci a sua volta domande di senso. Senza contare temi fondamentali come la relazione con gli altri, l'identità sessuale e quella della realtà esterna, di cui il corpo è possibile espressione e strumento di indagine: le questioni legate a questo argomento sono innumerevoli e coinvolgono giovani e meno giovani, ciascuno alle prese con una parte importante di cambiamento del corpo.

Come le precedenti, anche l'edizione 2026 sarà anticipata da due incontri preparatori sul soggetto della manifestazione, ideati espressamente per le studentesse e gli studenti delle scuole superiori non solo di Pistoia e provincia, ma anche del resto d'Ita-

lia, visto che gli eventi saranno trasmessi in diretta streaming e quindi tutti gli istituti interessati potranno partecipare anche virtualmente. Un'occasione per ragazzi e docenti di affrontare riflessioni e stimolare dibattiti anche a seguire, in classe, per approfondire un soggetto centrale nella vita di tutti, che influenza e orienta le scelte dell'intera società. Sono migliaia gli studenti di Pistoia – e non solo – coinvolti in questo tipo di incontri nel corso delle passate edizioni: «Come Fondazione, crediamo nel valore di un approccio multidisciplinare e nel coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, elementi che rendono questo festival un appuntamento culturale di riferimento e un motore di crescita per il territorio» ha aggiunto **Luca Gori**, presidente di Fondazione **Caripri**. Il primo appuntamento è per venerdì 23 gennaio alle 11 nell'auditorium del Liceo Statale Coluccio Salutati di Montecatini, dove l'antropologo culturale e consulente al programma del festival Adriano Favole parlerà del tema scelto per questa edizione. Il secondo confronto si terrà

mercoledì 18 marzo, sempre alle 11, al Teatro Bolognini di Pistoia, con una lezione dello scrittore, musicista, insegnante di filosofia e storia Marco Rovelli, dal titolo «Il corpo desidera, il corpo parla, il corpo sa».

«Il tema di questa edizione dei Dialoghi richiama una delle questioni più stringenti del nostro tempo», ha commentato la vicesindaca facente funzioni di sindaco del Comune di Pistoia, Anna Maria Celesti. «In ogni fase della vita, il corpo è un territorio in continua trasformazione, attraversato da pressioni sociali, innovazioni tecnologiche, possibilità mediche e nuovi immaginari. In questo scenario complesso, è importante fermarsi a riflettere, ed è ciò che faremo tutti insieme dal 22 al 24 maggio. Grazie alla cura della direttrice Giulia Cogoli e alla collaborazione tra Fondazione **Caripri** e Comune, siamo orgogliosi di offrire un festival che ancora una volta mette al centro l'essere umano e le sue trasformazioni, tracciando nuove mappe per comprendere le sfide del futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città
della cultura

di Sabrina Carollo

Dalla medicina
alla filosofia: tante
le letture affrontate
comprese le sfide future
lanciate dall'AI





**Marco
Rovelli**

Scrittore
musicista
e insegnante
sarà
protagonista
dell'incontro
anticipatorio
in programma
al Teatro
Bolognini



In alto
il pubblico
a una passata
edizione
dei dialoghi
Sopra
lo spazio
della rassegna
in piazza
Duomo